



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA**

Prot. N. 1019 / V

Messina, 9 luglio 2015

Al sig. SINDACO
del Comune di MESSINA
Palazzo Zanca - 98100 Messina
gabinettosindaco@pec.comune.messina.it

Al sig. Direttore Generale
del Comune di MESSINA
Palazzo Zanca - 98100 Messina
segreteria generale@pec.comune.messina.it

Al sig. Assessore
All'Urbanistica del Comune di MESSINA
Palazzo Zanca - 98100 Messina

Al sig. Dirigente
del Dipartimento Edilizia Privata del Comune di MESSINA
Piazza Vittoria n. 6 - 98121 Messina
attedabu@pec.comune.messina.it

e p.c. A S.E. il PREFETTO
di Messina
Sede

OGGETTO: Problematiche archivio Edilizia Privata - Segnalazione interruzione pubblico servizio.
ULTERIORE SOLLECITO.

Facendo seguito alla nostra Nota del 24 giugno u.s. prot. N. 995 a tutt'oggi risulta priva di riscontro, si ripropone il testo citato integralmente preso atto della persistenza della situazione di "criticità" segnalata e non risolta dall'Amministrazione Comunale.

Si rinnova la richiesta, in particolare al Direttore Generale, di voler cortesemente motivare il diniego al potenziamento dell'Ufficio Archivio del Dipartimento Edilizia Privata di Messina, a fronte dei circa 1200 impiegati in forza al Comune di Messina.

"Questo Ordine professionale riceve da più iscritti, e da ormai molto tempo, numerose segnalazioni riguardo il cattivo funzionamento dell'archivio del Dipartimento Edilizia privata.

Si ricorda che la consultazione dei fascicoli è un atto dovuto, preventivo e necessario a qualsiasi progettazione, alla quale il libero professionista non può sottrarsi per poter redigere progetti, perizie, varianti, consulenze ecc. che riguardano fabbricati esistenti, dovendo di fatto verificare la loro regolarità, preventivamente alla redazione di qualsiasi atto e/o progetto edilizio, e che inoltre tale incombenza è resa ancora più marcata dalle nuove procedure di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) e Segnalazione di Inizio Attività (S.C.I.A.).



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Oggi, il funzionamento della consultazione delle pratiche dell'archivio del Dipartimento Edilizia privata ha raggiunto un livello **non più tollerabile**, lesivo della dignità dei professionisti e dell'utenza in genere, oltre che di chi vi lavora.

Tralasciando gli aspetti logistici, che riguardano la collocazione fisica dell'archivio, in atto ubicato nel seminterrato dello stabile di Piazza Vittoria n. 6, nei quali l'utenza comunque non può accedere, (anche per ragioni di sicurezza) con la presente **si segnala** che un servizio quale l'archivio non può essere affidato **ad un SOLO dipendente** che deve movimentare i fascicoli, prendendoli dal seminterrato, non servito da montacarichi e/o ascensori ma collegato solo da ripide scale, portandoli nei locali al piano terra ove avviene la consultazione che, tra l'altro, sono una offesa ed "una macchia", in capo proprio a quel settore dell'amministrazione comunale che cura le agibilità degli edifici dei privati, dimenticandosi però dei propri edifici.

I fascicoli, per quello che è dato vedere nella zona a piano terra ove si effettua la consultazione, non vengono poi riportati in archivio (e come potrebbe essere diversamente essendoci un solo dipendente e quel tipo di collegamento ???) ma riposti in scaffalature che rendono poi difficili e problematiche ulteriori consultazioni.

La consultazione dei fascicoli che avviene SOLO il martedì mattina ed il giovedì pomeriggio, si effettua mediante l'iscrizione estemporanea in un elenco (che spesso contiene più di 20 nominativi) rispetto al quale ne vengono smaltiti (per la carenza di personale) solo alcuni, mentre la maggior parte ingrossa l'elenco del successivo ricevimento.

L'attesa avviene nei corridoi, che non presentano i necessari arredi atti a garantire la permanenza delle persone in fila, in attesa di accedere alla sala consultazioni.

Inoltre, nella malaugurata ipotesi di assenza dell'addetto all'archivio (come è già capitato) la consultazione viene sospesa, rinviandola a data da destinarsi.

Questo avviene ormai da oltre un anno, nell'assoluto disinteresse ed indifferenza di chi avrebbe (ha) il dovere ed il potere di risolvere le criticità evidenziate da più parti e visibili a TUTTI.

Questo Ordine ritiene che la situazione ormai è divenuta insostenibile e va assolutamente risolta, nell'immediatezza, mediante sia l'aumento delle ore di ricevimento dell'archivio per la consultazione delle pratiche, sia con la dislocazione nell'Ufficio archivio di adeguate risorse umane, oltre che strumentali e di adeguati impianti per la movimentazione delle pratiche.

Questo Ordine già all'inizio del 2014 aveva segnalato all'Amministrazione comunale la carenza di personale e la scarsa attenzione nei riguardi del Dipartimento Edilizia Privata, e da allora, nonostante proclami di innovazioni e modifiche **nulla è cambiato**, anzi la situazione è ulteriormente peggiorata.

Siamo al limite dell'interruzione di pubblico servizio, e questo mette in ginocchio un settore già fortemente penalizzato dalla crisi.

Per quanto sopra si chiede di porre immediato rimedio a quanto evidenziato, riportando il servizio archivio ad un livello minimo di efficienza, al fine di rendere possibile l'attività lavorativa dei liberi professionisti e dei nostri iscritti."

Il Presidente
(Ing. Santi Trovato)